

# TEMPO DI PASQUA

dalla domenica  
di Pasqua  
alla domenica  
di Pentecoste

- L'itinerario liturgico delle domeniche del tempo pasquale si articola ogni anno, in modi sempre nuovi, attorno alle esperienze fondamentali dell'incontro con il Risorto, del dono dello Spirito, della nascita e missione della Chiesa. Sono esperienze che possono testimoniare la perenne vitalità che la comunità dei credenti riceve in dono e che è chiamata a diffondere.
- I testi evangelici proposti in queste domeniche, tratti per lo più dal *vangelo di Giovanni*, ci accompagnano introducendoci nel dinamismo del mistero della Pasqua: ci aiutano a crescere come comunità che si aprono a tutti, che imparano ad amare, nella prospettiva di collaborare con Dio per rinnovare il mondo. Gli *Atti degli Apostoli*, da cui viene tratta in genere la prima lettura, ci descrivono i primi passi della Chiesa, il dono dello Spirito e i frutti che da Lui traggono origine. E anche la seconda lettura, tratta dalla *prima lettera di Giovanni* o da *lettere di Paolo*, descrive gli atteggiamenti che devono configurare la nostra vita: una vita liberata, che è presenza già ora della «vita eterna».
- Al centro delle nostre celebrazioni si colloca

**preparare la messa**

perciò il sentimento della lode e del grazie, il riconoscimento del dono di Dio. La celebrazione eucaristica diventa allora vera celebrazione dell'opera di Dio, oltre che momento di pausa e di riflessione.

● Ecco le tappe di questo cammino pasquale:

– **Domenica di Pasqua:** *Egli doveva risuscitare dai morti.* «Il Signore è veramente risorto». È l'annuncio pasquale e anche l'augurio, carico di speranza, che i cristiani si possono scambiare. Con esso il cristiano semina la speranza dentro le sconfitte di questo mondo, e si apre ad una promessa che non può fallire.

– **Seconda domenica di Pasqua:** *Non essere incredulo, ma credente!* Con questo invito Gesù incontra Tommaso, l'incredulo discepolo, simbolo di tanti credenti nelle loro difficoltà e perplessità. Gesù risorto è presente con noi, ci aiuta a vivere quotidianamente una fede che richiede slancio e fiducia.

– **Terza domenica di Pasqua:** *Di questo voi siete testimoni.* La testimonianza cristiana si fonda sull'incontro con il Risorto: l'intelligenza filiale delle Scritture e la missione, con il suo annuncio del perdono e della conversione, continuano nel mondo l'opera di Gesù.

– **Quarta domenica di Pasqua:** *Il Pastore buono offre la sua vita.* La contrapposizione tra pastore buono e mercenario fotografa il servizio all'interno della comunità cristiana: il dono della propria vita, libero e privo di volontà di potere, è il segno di un ministero inteso non come mestiere, ma come testimonianza di amore.

– **Quinta domenica di Pasqua:** *Chi rimane in me porta frutto.* Gesù raccomanda l'unità con lui come condizione per portare frutto. Tutti gli uomini sono chiamati a essere una cosa sola con Gesù, come i tralci sono uniti alla vite, per vivere secondo l'immagine che Dio ha di noi.

– **Sesta domenica di Pasqua:** *Amatevi gli uni gli altri.* La missione e la testimonianza dei cristiani dovranno far conoscere al mondo i discepoli come amici di Gesù. Tutta l'opera della salvezza è in definitiva uno scambio di amore, che ha la sua origine in Dio e il suo esito in una umanità riconciliata.

– **Ascensione del Signore:** *Alla destra del Padre.* L'Ascensione di Gesù è una categoria per esprimere quello che egli ha rivelato di sé con la sua risurrezione: Gesù viene da Dio, ci ha reso vicino il Regno di Dio, è presso Dio. La chiesa è invitata a riconoscerlo come volto umano del Padre.

– **Solennità di Pentecoste:** *Vieni, Spirito Santo.* Noi riconosciamo nello Spirito di verità il dono di Gesù alla sua Chiesa: la potenza interiore dello Spirito di Gesù promuove in noi, insieme con la libertà e l'amore, la capacità di testimoniare al mondo la novità che Gesù rappresenta per l'umanità: nel suo nome siamo salvati.